

Lavoro: consulenti, 2,7 miliardi in fumo per colf irregolari

Studio con Ass. operatori domestici; 13% vuol restare in 'nero'

(ANSA) - ROMA, 16 GIU - Sfiora i 2,7 miliardi di mancato gettito (tra evasione contributiva e fiscale) il 'mercato' del lavoro irregolare di colf e badanti, in Italia.

Lo si legge nello studio di **Assindatcolf** (Associazione sindacale nazionale dei datori di lavoro domestico) e realizzato dalla Fondazione studi consulenti del lavoro sulla base dei dati di Istat, dei ministeri dello Sviluppo economico e dell'Economia e in virtù di una ricerca condotta su oltre 1.500 esponenti della categoria professionale che assistono anche famiglie e collaboratori domestici nella gestione del rapporto di lavoro domestico, al fine di ridurre il contenzioso. Secondo le simulazioni, "a fronte di un risparmio minimo, tra il 6-8%, derivante dall'utilizzo di lavoro irregolare, i datori si accollano il rischio di arrivare a pagare il 30% in più in caso di controversia" con chi si prende cura di persone anziane, malate e bambini. Stando alla rilevazione svolta nello scorso mese di maggio sugli associati ad **Assindatcolf**, "circa 2 famiglie su 10 (18,6%) hanno avuto discussioni ed incomprensioni" con gli occupati "che avrebbero portato, nel 9,6%, dei casi a una controversia, o accordo economico" con il personale reclutato per gli incarichi domestici. Il 13,3% degli interpellati lamenta, invece, di essersi trovata nelle condizioni di "non riuscire a regolarizzare completamente la situazione del collaboratore", perché egli stesso ha espresso la volontà di non uscire dal 'nero'. (ANSA).